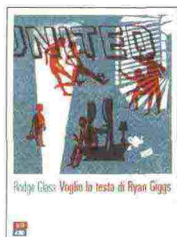


CLAUDIA DURASTANTI

RODGE GLASS

VOGLIO LA TESTA DI RYAN GIGGS

66THAND2ND + PP.256+EURO 16



Un libro d'Oltremarica che parla di calcio e spruzza citazioni pop qua e là? Ancora? Eppure Rodge Glass ce la fa. A differenza di quello del protagonista Mike Wilson, che poteva essere la *next big thing* del calcio inglese ma perde ogni chance dopo un infortunio alla gamba, il suo è un buon esordio. Soprattutto perché si smarca da Hornby nonostante le affinità, optando per un registro più cinico e amaro. In una città - Manchester - che cerca il nuovo George Best dagli anni Sessanta e lo trova in Ryan Giggs (nel talento ma non nella sregolatezza), si svolge la vita di Wilson prima e la sua vita oggi: persa la palla, l'unica cosa che resta è l'ossessione per la squadra. Ma il romanzo è anche una storia di fratelli, padri e figli e di cosa significa essere comprato e venduto. "Sono le delusioni, che alimentano il desiderio" dice Ryan Giggs. Mike Wilson - successi individuali: nessuno - invece dice solo che *soccer will tear you apart again*. ◀

GIANLUCA VELTRI

GIANNI BIONDILLO

NELLE MANI DI DIO

GUANDA + PP. 74 + EURO 5.50



Anche nelle storie dell'ispettore Ferraro condensate in poche pagine, Biondillo sa delineare il mondo del suo protagonista in maniera completa, definita. Un'insegnante elementare quarantenne viene trovata uccisa in classe. L'omicidio è avvenuto di pomeriggio, alla fine degli incontri con i genitori. "Uccidi un maestro e uccidi un mondo". Il microcosmo di riferimento è Via Padova, cuore multi-etnico di Milano: il centro sunnita di preghiera è il tessuto connettivo; colazione da Youssef; nella trattoria della famiglia Xiao mangi al volo spaghetti e verdure (con relativo unto). Palazzi scalcinati, citofoni rotti, ascensori fermi. Un fascino da inventare ogni giorno in una convivenza non scontata, negli innovativi cortocircuiti quotidiani. Nelle dinamiche che si celano dietro l'omicidio della maestra - capro espiatorio della comunità - si legge tutta la ferocia di una società immatura e malata. ◀

CHIARA LALLI

JASMINA REZA

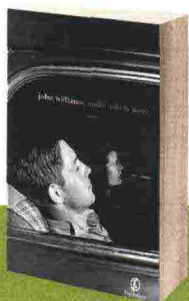
FELICI I FELICI

ADELPHI + PP. 163 + EURO 18



La mia unità di misurazione di un libro è la sottolineatura, i post-it appiccicati alle pagine o i segnalibri del kindle. Più numerosi sono i segni lasciati, più il libro mi è piaciuto. *Felici i felici* di Yasmine Reza non ha nemmeno un segno. Non perché non vi fossero parti memorabili - al contrario, avrei finito per selezionare tutto, rendendo superflua l'evidenziazione - ma perché è tutto perfetto. I nomi dei protagonisti che si intrecciano, la scrittura, la descrizione di ogni dettaglio. Basterebbe il diciannovenne Jacob abitato da Céline Dion e che porta sempre una sciarpa al collo. O un esempio dal primo capitolo, "Roberto Toscano": "È vero che dico spesso me ne vado, riconosco che è vero, ma non vedo come potrei non dirlo, dato che è l'unica cosa che ho voglia di fare, dato che non vedo altra via di uscita se non la diserzione immediata, ma riconosco anche che lo comunico sotto forma, sì, sotto forma di ultimatum".

LIBORIO CONCA



JOHN WILLIAMS

NULLA, SOLO LA NOTTE

FAZI + PP. 146 + EURO 13,50

TRADUZIONE DI STEFANO TUMMOLINI



DELMORE SCHWARTZ - NEI SOGNI...
RICHARD YATES - UNDICI SOLITUDINI
JOHN CHEEVER - RACCONTI

Nulla, solo la notte è il romanzo d'esordio di John Williams, scrittore scomparso nel 1994 e riscoperto un paio di anni fa grazie a *Stoner*, uno dei libri più apprezzati dagli amanti della narrativa americana, e non solo. La vita di Williams, uomo dalle umili origini (i genitori erano piccoli contadini), si svolse prevalentemente a Denver, nel Colorado, dove insegnò per anni scrittura creativa; ma *Nulla, solo*

la notte fu concepito e scritto durante la sua esperienza militare nella Seconda Guerra Mondiale, in Asia. Nel romanzo, però, non c'è niente di avventuroso o che si possa ricondurre alla guerra; la scena è pienamente urbana, americana al 100 per cento, e si svolge a San Francisco, tra hotel, strade affollate, bar piuttosto squallidi e sale da ballo con tanto di orchestre. Williams racconta la giornata di Arthur Maxley, un ragazzo di vent'anni, confuso, un "vulcano pronto ad esplodere" scosso da un tormento irrefrenabile. Il lettore capisce subito che il crocevia dei suoi problemi risale alla sua famiglia ma grazie a un lavoro sottile Williams è attento a dosare le rivelazioni sul suo conto, mostrando quell'equilibrio e quella eleganza stilistica che nel tempo affinerà, fino alla vittoria del National Book Award nel 1973. Quell'anno il premio lo vinse a pari merito con John Barth, il campione della narrativa postmoderna, e se più tardi Williams avrà dei punti di contatto con quel genere di scrittura - si vedano soprattutto *Augustus*, il libro che gli valse la vittoria, e *Butcher's Crossing* - in questa fase è portato a uno stile più classico, un tono che si ritrova nei racconti e nei romanzi di Richard Yates o di Delmore Schwartz. Un tono preciso, efficace, capace di appassionare con naturalezza. ◀